



*Ministero dello Sviluppo  
Economico*

**REGIONE  
TOSCANA**



*Ministero dell'Università  
e della Ricerca*

# **INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA E LA REGIONE TOSCANA**

## **ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO PER IL SISTEMA PRODUTTIVO**

### **III ACCORDO INTEGRATIVO**

**Roma, 31 ottobre 2007**

---



**IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO  
IL MINISTERO DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA  
E  
LA REGIONE TOSCANA**

VISTA l'Intesa istituzionale di programma stipulata in data 3 marzo 1999 dal Presidente del Consiglio dei Ministri e dal Presidente della Regione Toscana;

VISTO l'Accordo di programma quadro "Ricerca e trasferimento tecnologico per il sistema produttivo" stipulato in data 23 marzo 2004, fra Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca e Regione Toscana;

VISTO l'Accordo di programma quadro "Ricerca e trasferimento tecnologico per il sistema produttivo" – I Accordo integrativo sottoscritto il 26 ottobre 2005;

VISTO l'Accordo di programma quadro "Ricerca e trasferimento tecnologico per il sistema produttivo" – II Accordo integrativo sottoscritto il 27 giugno 2006;

VISTO l'articolo 2, comma 203, della legge 23 dicembre 1996, n. 662 (Misure di razionalizzazione della finanza pubblica), e successive modificazioni ed integrazioni, che disciplina gli istituti della programmazione negoziata;

VISTA in particolare la lettera c) dello stesso comma 203 che definisce l'Accordo di programma quadro quale "accordo con enti locali ed altri soggetti pubblici e privati promosso...in attuazione di una intesa istituzionale di programma per la definizione di un programma esecutivo di interventi di interesse comune o funzionalmente collegati";

VISTA la delibera CIPE 21 marzo 1997 n. 29 (Disciplina della programmazione negoziata), ed in particolare il punto 1 sull'Intesa istituzionale di programma nel quale, alla lettera b), è previsto che gli Accordi di programma quadro da stipulare dovranno coinvolgere nel processo di negoziazione gli organi periferici dello Stato, gli enti locali, gli enti subregionali, gli enti pubblici ed ogni altro soggetto pubblico e privato interessato al processo e contenere tutti gli elementi di cui alla lettera c), comma 203, dell'articolo 2 della citata legge 662/96;

VISTO l'articolo 15, comma 4, del decreto legge 30 gennaio 1998, n. 6, convertito, con modificazioni, in legge 30 marzo 1998, n. 61, che integra l'articolo 2, comma 203, lettera b) della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e l'articolo 10, comma 5 del D.P.R. 20 aprile 1994, n. 367;

VISTA la delibera CIPE 21 aprile 1999, n. 55 (Integrazione del Comitato istituzionale di gestione e del Comitato paritetico di attuazione previsti dalla deliberazione del CIPE del 21 marzo 1997 n. 29);

VISTO l'art. 1 della legge 17 maggio 1999 (Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all'occupazione e della normativa che disciplina l'INAIL, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali), n. 144, in cui si prevede, tra



l'altro, la costituzione di un sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici (MIP) e della relativa banca dati da costruire presso il CIPE;

VISTA la delibera CIPE 6 agosto 1999, n. 134 che, recependo l'intesa della Conferenza Stato- Regioni nella seduta del 5 agosto 1999, fornisce indirizzi per la costituzione e disciplina del sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici (MIP) con l'individuazione di un gruppo di coordinamento presso il CIPE;

VISTA la delibera CIPE 27 dicembre 2002 n. 143, come integrata dalla delibera del 19 dicembre 2003, n.126, con la quale, in linea con il documento approvato dalla Conferenza Unificata Stato – Regioni e Stato, Città ed Autonomie locali il 19 dicembre 2002, si è definito e regolamentato il sistema CUP, ed in particolare il punto 1.1, che prevede che ogni progetto d'investimento pubblico è dotato di un CUP, ed il punto 1.5, che, oltre alla tempistica, indica le modalità di registrazione dei progetti d'investimento pubblico al sistema CUP;

VISTA la legge 16 gennaio 2003 n. 3 (Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione), la quale prevede all'art. 11 (Codice unico di progetto degli investimenti) che ogni nuovo progetto di investimento pubblico, nonché ogni progetto in corso di attuazione alla data del 1° gennaio 2003, ai fini del monitoraggio previsto dall'art. 1 della legge 17 maggio 1999, n. 144, sia dotato di un "Codice unico di progetto", che le competenti amministrazioni o i soggetti aggiudicatari richiedono in via telematica secondo la procedura definita dal CIPE;

VISTA la legge 30 giugno 1998, n. 208 (Prosecuzione degli interventi nelle aree depresse);

VISTA la delibera CIPE 25 maggio 2000, n. 44 (Accordi di Programma Quadro. Gestione degli interventi tramite applicazione informatica), nella quale è allegata la scheda attività/intervento;

VISTA la delibera CIPE 2 agosto 2002 n. 76 (Accordi di Programma Quadro – Modifica scheda-intervento di cui alla delibera n. 36 del 2002 ed approvazione schede di riferimento per le procedure di monitoraggio);

VISTA la delibera CIPE 22 marzo 2006, n. 3 (Ripartizione delle risorse per interventi nelle aree sottoutilizzate - Rifinanziamento legge 208/1998 periodo 2006-2009. Legge finanziaria 2006), che assegna le risorse per interventi infrastrutturali da realizzare nelle sopra citate aree, da inserire nelle intese istituzionali di programma, e che attribuisce alla Regione Toscana, nell'allegato 2, una quota pari a 62.267.940,00 euro;

VISTA la delibera CIPE 22 marzo 2006 n. 14, concernente le nuove procedure di aggiornamento e revisione delle intese istituzionali di programma pubblicata nella G.U. del 3 novembre 2006;

VISTA la delibera CIPE 22 dicembre 2006 con la quale è stato modificato il calendario delle diverse fasi procedurali previste per la stipula degli Accordi di Programma Quadro, in fase di prima applicazione della delibera CIPE n. 14/2006;



VISTA la circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro emanata dal Servizio per le Politiche di Sviluppo Territoriale e le Intese e trasmessa alle Amministrazioni regionali con nota n. 0032538 del 9 ottobre 2003;

VISTA la delibera Giunta Regionale 20 marzo 2006, n. 183, con la quale sono stati individuati gli interventi da finanziare e da inserire in APQ, ai fini degli adempimenti di cui al punto 7.1.3 della delibera CIPE n.35/05;

Vista la delibera del Consiglio Regionale 20 settembre 2006, n. 94, con la quale si provvede a ripartire i fondi 2006-2009 della citata deliberazione CIPE 3/06, pari a complessivi 73.712.340,00 euro da destinarsi al finanziamento di opere infrastrutturali che rispondono a criteri di coerenza programmatica e avanzamento progettuale da inserire nell'Intesa istituzionale di programma attraverso Accordi di programma quadro, in particolare individuando in euro 10.299.960,00 il fabbisogno per il settore della ricerca, da destinare ad integrazione dell'Accordo di programma quadro "Ricerca e trasferimento tecnologico per il sistema produttivo";

VISTA la nota prot. n. A00GRT/262795/120/06.05 del 28 settembre 2006 con la quale la Regione Toscana, Area Coordinamento programmazione e Controllo, Settore Programmazione negoziata, ha inviato al Ministero dello Sviluppo Economico, Dipartimento Politiche di sviluppo e coesione, Servizio Centrale Segreteria del CIPE e alle Amministrazioni centrali la documentazione richiesta al punto 2.3 (Fase 2, Riparto settoriale) della delibera CIPE n. 14/2006;

VISTA la nota prot. n. A00GRT/326323/126/05.01.03 del 29 novembre 2006 con la quale la Regione Toscana, Direzione Generale Politiche formative, beni e attività culturali ha inviato al Ministero dello Sviluppo Economico, Dipartimento Politiche di sviluppo e coesione, Servizio Centrale Segreteria del CIPE e al Servizio Politiche Sviluppo Territoriale e le Intese una proposta di Quadro strategico del III Accordo integrativo dell'Accordo di programma quadro "Ricerca e trasferimento tecnologico per il sistema produttivo", comunicando altresì la data di stipula dell'atto integrativo, ai sensi di quanto disposto dal punto 2.4.4 della delibera CIPE n. 14/2006;

VISTA la nota prot. n. A00GRT/27769/120/06.05 del 30 gennaio 2007, con la quale la Regione Toscana, Area Coordinamento programmazione e Controllo, Settore Programmazione negoziata, ha inviato al Ministero dello Sviluppo Economico, Dipartimento Politiche di sviluppo e coesione, Servizio Centrale Segreteria del CIPE, la documentazione richiesta al punto 6.2.3 della delibera CIPE n. 14/2006;

CONSIDERATA la seduta del CIPE del 22 dicembre 2006, con la quale è stato modificato il calendario delle diverse fasi procedurali previste per la stipula degli Accordi di Programma Quadro, in fase di prima applicazione della delibera CIPE n. 14/2006;

VISTO il Quadro Strategico del presente atto integrativo dell'Apq "Ricerca e trasferimento tecnologico per il sistema produttivo, condiviso dal MUR con nota prot. 4624 del 15/05/2007, dal Ministero Sviluppo Economico con nota prot. 12618 del 31/05/2007 e dalla Regione (nota prot. n.



A00GRT/27769/120/06.05 del 30 gennaio 2007) , secondo quanto previsto dal punto 2.4 della delibera CIPE 14/2006 come modificato dal CIPE nella seduta del 22 dicembre 2006 sopra richiamata;

VISTA la nota prot. A00GRT/234899/126/08.01.03 del 11 settembre 2007 con la quale la Regione Toscana, Direzione Generale Politiche formative, beni e attività culturali ha inviato al Ministero dello Sviluppo Economico, Dipartimento Politiche di sviluppo e coesione, Servizio Politiche Sviluppo Territoriale e le Intese la citata delibera Giunta Regionale n. 183/2007, accompagnata dalla relazione tecnica del Nucleo di valutazione dell'Amministrazione regionale contenente gli elementi di cui al punto 2.5.1 della delibera CIPE n. 14/2006;

VISTO il Piano nazionale della ricerca approvate dal CIPE con deliberazione del 18 marzo 2005;

CONSIDERATO che con la sottoscrizione del presente accordo la Regione dichiara gli interventi previsti nel presente accordo riguardano progetti di ricerca, verranno localizzati nelle aree sottoutilizzate relative alla programmazione comunitaria 2000-2006, come dettagliato nella relazione tecnica (allegato 1) e verranno attuati nel rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionali in materia di regimi di aiuto e di appalto di beni e servizi e dai regolamenti interni , nonché in materia di tutela della concorrenza e regimi di aiuto (allegato 1);

CONSIDERATO che la procedura di selezione, la verifica dei requisiti di ammissibilità al finanziamento, nonché l'istruttoria relativa al procedimento per l'affidamento della realizzazione di uno o piu' progetti di ricerca finanziati con il presente Accordo a Soggetti Attuatori pubblici rimane di completa responsabilità della Regione medesima che, come dichiarato dalla Regione nell'allegato tecnico, è stata/sarà effettuata nel pieno rispetto delle normative comunitarie, nazionale e regionali vigenti e dei relativi regolamenti di attuazione e in particolare in materia di aiuti di stato a favore della ricerca;

;

CONSIDERATO Che la Regione, come dichiarato nella relazione tecnica, sarà unica responsabile della vigilanza sui soggetti attuatori al fine di garantire nella fase di attuazione degli interventi il pieno rispetto delle vigenti norme comunitarie, nazionali e regionali e dei relativi regolamenti di attuazione. con particolare riguardo alla normativa in materia di appalti pubblici e di tutela della concorrenza e aiuti di Stato

VISTO il Decreto legge 18 maggio 2006, n. 181, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri, convertito – con modifiche - in Legge 17 luglio 2006, n. 233;

VISTA la delibera della Giunta Regionale n. \_\_\_ del 29 Ottobre 2007, che approva lo schema del presente Accordo Integrativo all'Accordo di programma Quadro;

**STIPULANO IL SEGUENTE  
ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO**



## **RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO PER IL SISTEMA PRODUTTIVO III ACCORDO INTEGRATIVO**

### **Articolo 1**

#### ***Finalità ed obiettivi***

1. Il presente Accordo integrativo, (nel seguito denominato Accordo), integra l'Accordo di Programma Quadro "Ricerca e trasferimento tecnologico per il sistema produttivo" stipulato in data 23 marzo 2004 ed i successivi accordi integrativi stipulati il 26 ottobre 2005 ed il 27 giugno 2006.
2. L'Accordo, coerentemente con i criteri di coerenza programmatica comunitaria, nazionale e regionale indicati nell'Allegato tecnico, perseguendo le seguenti finalità favorire la crescita, la competitività e l'internazionalizzazione del sistema pubblico della ricerca in Toscana;
  - a) promuovere, incrementare e rendere più efficaci gli investimenti nel campo della ricerca, sostenere l'integrazione della ricerca di base con quella applicata;
  - b) valorizzare la ricerca destinata a generare ricadute sistemiche sulla struttura regionale, con riferimento non solo alle infrastrutture economiche, ma anche a quelle sociali e ambientali viste come risorse per lo sviluppo e la qualificazione del modello toscano;
  - c) promuovere e sostenere le azioni previste da "Patti territoriali dell'innovazione", previsti dal Patto per uno sviluppo qualificato e maggiori e migliori lavori in Toscana, e secondo il Progetto europeo sulle "Regioni della conoscenza", con l'obiettivo di rafforzare ed espandere i settori ad alta intensità di conoscenza e tecnologia, il legame tra Università, centri di ricerca e imprese;
  - d) promuovere e sostenere il coordinamento ed il consolidamento di network di imprese, organismi di ricerca, centri di servizio e istituzioni pubbliche per lo sviluppo di attività di trasferimento tecnologico e di diffusione dell'innovazione in ambiti e sistemi strategici individuati dalla Giunta Regionale con la medesima deliberazione;
  - e) promuovere e sostenere lo sviluppo dell'innovazione tecnologica delle imprese ed il finanziamento di azioni pilota per il trasferimento di tecnologie innovative dal sistema della ricerca alle imprese e la creazione di cluster innovativi.
3. Costituiscono parte integrante del presente Accordo le premesse di cui sopra e la relazione tecnica (Allegato 1) e le schede attività/intervento (allegato 2).

### **Articolo 2**

#### ***Programma e costo degli interventi***

1. Gli obiettivi delineati al precedente articolo 1 verranno perseguiti tramite la realizzazione degli interventi analiticamente descritti nella relazione tecnica allegata predisposta dalla Regione Toscana (allegato 1).
2. Gli interventi di cui al precedente comma sono elencati nella successiva Tavola 1 (elenco degli interventi).
3. Il costo complessivo degli interventi attuativi, elencati nella Tavola 1, ammonta ad euro 12.308.489,00.



**TAVOLA 1 ELENCO DEGLI INTERVENTI ATTUATIVI**

<b>Codice</b>	<b>Denominazione Intervento</b>	<b>Soggetto attuatore</b>	<b>Costo (euro)</b>	<b>Finanziamento CIPE (euro)</b>
	Plastica post-consumo	Dipartimento di Chimica e Chimica Industriale. Università di Pisa	680.000,00	680.000,00
	T.R.A.I.N.	Dipartimento di Energetica Università di Firenze	985.000,00	985.000,00
	SKY EYE	Dipartimento Scienze della terra Università di Firenze	570.000,00	530.000,00
	S.T.A.R.	Istituto Nazionale Ottica Applicata. Consiglio Nazionale delle Ricerche	600.000,00	520.000,00
	Studio Animazione 3D	Istituto di Fisiologia Clinica. Consiglio Nazionale delle Ricerche	500.000,00	410.000,00
	ICT-ONE	Istituto di Fisica Applicata Consiglio Nazionale delle Ricerche	630.000,00	544.000,00
	I.C.C.O.G.	Istituto di Biometeorologia Consiglio Nazionale delle Ricerche	407.150,00	284.621,00
	Proprietà strutturali e dinamiche delle diverse scale spazio-temporali in materiali nanocompositi e nanostrutturati per la nanoscrittura ottica	Dipartimento di Chimica e Chimica Industriale Università di Pisa	400.000,00	310.000,00
	Avviso pubblico per l'affidamento di attività di ricerca	Regione Toscana	7.536.339,00	6.036.339,00
<b>Totale</b>			<b>12.308.489,00</b>	<b>10.299.960,00</b>

### **Articolo 3**

#### ***Quadro finanziario***

1. Il quadro programmatico complessivo delle risorse finanziarie relative al presente Accordo ammonta ad un totale complessivo di **Euro 12.308.489,00**.
2. La successiva Tavola 2 riepiloga l'ammontare delle risorse programmatiche per fonti di finanziamento.

#### **Tavola 2 -Fonti finanziarie e importo**

<b>Fonti finanziarie</b>	<b>Importo</b>
Stato – legge 208/1998 Delibera CIPE n. 3/2006 Quota C.1	10.299.960,00
Altri soggetti pubblici	2.008.529,00
<b>Totale</b>	<b>12.308.489,00</b>

3. Le annualità di competenza della delibera CIPE 3/2006 sono riportate nella successiva Tavola n. 3.



### Tavola n. 3 – Annualità di competenza

Fonti finanziarie	2006	2007	2008	2009
Stato – legge 208/1998 Delibera CIPE n. 3/2006 Quota C.1	0	1.097.882,10	2.019.026,25	7.183.051,65

4. La disponibilità delle risorse assegnate dalla delibera CIPE n. 3/2006, pari a euro 10.299.960,00, è vincolata al rispetto dei criteri delineati al punto 6.5 della medesima delibera. L'amministrazione destinataria delle suddette risorse si impegna a fornire tempestivamente al soggetto responsabile ed ai soggetti firmatari dell'Accordo ogni utile notizia circa gli adempimenti di cui alla citata delibera. Pertanto, in caso di inadempimento, l'eventuale quota di tali risorse non impegnate mediante obbligazioni giuridicamente vincolanti dei beneficiari finali entro la data fissata dalla delibera, sarà espunta dal quadro finanziario e si procederà alla conseguente rimodulazione dell'Accordo, secondo le procedure previste dalla delibera CIPE n. 14 del 22 marzo 2006. Il soggetto responsabile dell'Accordo fornirà, in sede di monitoraggio semestrale, le informazioni necessarie per quantificare progressivamente l'ammontare delle risorse oggetto di obbligazioni giuridicamente vincolanti dei beneficiari finali.

5. Il trasferimento delle risorse per le aree sottoutilizzate alla Regione Toscana avverrà secondo le modalità previste al punto 4.2 della delibera CIPE n. 14/2006 ed è condizionato al corretto inserimento ed aggiornamento dei dati dei monitoraggi degli APQ, secondo quanto stabilito dalle citate delibere CIPE n. 44/2000 e n. 76/2002 e dal documento di cui all'allegato 4 della delibera CIPE 17/2003, confermate dal punto 8 della delibera CIPE n. 3/2006, nonché dalla circolare sulle procedure di monitoraggio citata nelle premesse.

6. La procedura per il trasferimento delle risorse per le aree sottoutilizzate programmate in APQ relative agli interventi inseriti nel presente Accordo, verrà avviata – nei limiti delle disponibilità in termini di residui competenza e cassa per ogni amministrazione regionale – a favore della Regione Toscana con le seguenti modalità:

- a) il 20% entro 60 giorni dalla data di stipula del presente Accordo;
- b) l'80% residuo in ragione dello stato di avanzamento dei costi rilevati periodicamente dall'Applicativo Intese.

Il trasferimento delle risorse di cui ai punti 6a) e 6b) deve comunque tenere conto delle disponibilità sulle annualità di competenza indicate alla Tavola 3.

7. Nel caso in cui per ragioni sopravvenute uno o più degli interventi previsti dal presente accordo non siano realizzabili si procederà all'aggiornamento dell'accordo secondo le procedure previste al punto 1.1.2 della delibera CIPE n. 14/2006

8.- Le economie riprogrammabili ai sensi della vigente normativa derivanti dall'attuazione degli interventi individuati nel presente Accordo e opportunamente accertate dal Soggetto Responsabile, sono riprogrammate – su proposta del Soggetto Responsabile medesimo – secondo le modalità previste dalla citata delibera CIPE n. 14 del 22 marzo 2006.



#### **Articolo 4**

##### ***Impegni dei soggetti sottoscrittori***

1. Ciascun soggetto sottoscrittore del presente Accordo si impegna, nello svolgimento dell'attività di propria competenza:

- a) a rispettare i termini concordati ed indicati nelle schede di intervento di cui all'articolo 1 comma 3;
- b) a fornire al Soggetto Responsabile tutte le informazioni in proprio possesso necessarie per l'adeguato e tempestivo svolgimento delle attività pianificate nel presente Accordo ed in particolare per l'espletamento delle funzioni di monitoraggio dell'attuazione;
- c) ad utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, con il ricorso in particolare agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla normativa vigente;
- d) a procedere periodicamente alla verifica dell'Accordo, sulla base delle relazioni di monitoraggio e proporre, se necessario, iniziative correttive, per il tramite del Soggetto Responsabile dell'Accordo, secondo quanto previsto dalla delibera CIPE n. 14 del 22 marzo 2006, che ha approvato le nuove procedure di aggiornamento e revisione delle Intese;
- e) ad attivare ed utilizzare a pieno ed in tempi rapidi, secondo quanto previsto dai rispettivi ordinamenti, tutte le risorse finanziarie individuate nel presente Accordo per la realizzazione delle diverse attività e tipologie di intervento;
- f) a rimuovere ogni ostacolo procedurale ad esso imputabile in ogni fase procedimentale di realizzazione degli interventi e di attuazione degli impegni assunti, accettando, in caso di inerzia, ritardo o inadempienza l'intervento sostitutivo del Soggetto responsabile dell'attuazione dell'Accordo;
- g) a segnalare ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione degli interventi, nonché la proposta delle relative azioni da intraprendere e la disponibilità di risorse non utilizzate, ai fini dell'assunzione di eventuali iniziative correttive o di riprogrammazione, revoca e/o rimodulazione degli interventi.
- h) ad attuare le nuove modalità di governo delle Intese istituzionali di Programma sulla base delle disposizioni di cui alla citata delibera CIPE n. 14 del 22 marzo 2006.

#### **Articolo 5**

##### ***Soggetto Responsabile dell'attuazione dell'Accordo***

1. Ai fini del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione del presente Accordo i Soggetti firmatari individuano, quale Soggetto Responsabile, il Dott. Ugo Caffaz, Direttore Generale della DG Politiche formative, beni e attività culturali della Regione Toscana.

2. Il Soggetto Responsabile dell'attuazione dell'Accordo ha il compito di:

- a) rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori dell'Accordo;
- b) governare il processo complessivo di realizzazione degli interventi ricompresi nell'Accordo, attivando le risorse tecniche ed organizzative necessarie alla sua attuazione;
- c) promuovere, in via autonoma o su richiesta dei responsabili dei singoli interventi, le eventuali azioni ed iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi da parte dei soggetti sottoscrittori dell'Accordo, provvedendo in particolare alla stipula di specifiche convenzioni con i soggetti attuatori;



- d) garantire il monitoraggio semestrale sullo stato di attuazione dell'Accordo, da effettuarsi secondo le modalità indicate nella Circolare sul monitoraggio degli Accordi di programma quadro citata in premessa;
- e) assicurare, da parte dei soggetti responsabili degli interventi, nel corso dei monitoraggi semestrali il completo inserimento dei dati aggiornati nelle schede/intervento implementate nell'Applicativo Intese, entro il 31 luglio e il 31 gennaio di ogni anno;
- f) controllare la completezza e la coerenza dei dati delle schede intervento, così come l'assenza per le stesse di codici di errore nell'Applicativo Intese e comunicare al Servizio per le Politiche di Sviluppo Territoriale e le Intese del Ministero dello Sviluppo Economico (di seguito SPSTI) la lista degli eventuali interventi che presentano modifiche rispetto alle previsioni effettuate nell'ultima versione monitorata come indicato al par. 4.1 della Circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di programma quadro citata in premessa, modifiche da illustrare in dettaglio all'interno del relativo rapporto di monitoraggio;
- g) curare, al primo monitoraggio dell'Accordo, l'inserimento del CUP (codice unico di progetto) per ciascuna delle schede attività/intervento implementate nell'Applicativo Intese, ove non già inserito, e, a tal fine, richiederne in tempi utili l'attribuzione;
- h) inviare al SPSTI ed alle Amministrazioni centrali firmatarie, entro il 28 febbraio ed il 30 settembre di ogni anno - a partire dal primo semestre successivo alla stipula -, il Rapporto di monitoraggio sullo stato di attuazione dell'Accordo, redatto ai sensi della Delibera CIPE 76/2002 e secondo le modalità previste dalla citata Circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di programma quadro citata in premessa;
- i) assegnare, in caso di ritardo, inerzia o inadempienza, al soggetto che ne è responsabile, un congruo termine per provvedere;
- l) segnalare, decorso inutilmente il predetto termine, l'inadempienza ai sensi delle disposizioni della delibera CIPE n. 14 del 22 marzo 2006;
- m) esercitare, avvalendosi dei servizi e delle strutture organizzative dell'Amministrazione procedente, ovvero di altre Amministrazioni pubbliche, ai sensi della citata delibera CIPE 14/2006, i poteri sostitutivi necessari alla esecuzione degli interventi;
- n) provvedere, mediante attività di conciliazione, a dirimere tutte le controversie che insorgono tra i soggetti partecipanti all'Accordo, nel caso di mancata composizione, le controversie sono definite secondo le modalità previste dalla richiamata delibera CIPE 14/2006.

## **Articolo 6**

### ***Il responsabile dell'intervento***

1. Per ogni intervento previsto dal presente Accordo viene individuato il "Responsabile di intervento", nominato su indicazione del Soggetto Responsabile dell'Accordo.
2. Ad integrazione delle funzioni previste come responsabile di procedimento dall'art. 8 del DPR 554/1999 e successive modificazioni, il Responsabile di Intervento svolge i seguenti compiti:
  - a) pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità;
  - b) organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
  - c) raccogliere ed immettere nell'Applicativo Intese i dati delle schede intervento e rispondere della loro veridicità;



- d) verificare la veridicità delle informazioni contenute nelle singole schede intervento e l'attuazione degli impegni assunti, così come porre in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dell'intervento nei tempi previsti;
- e) trasmettere al Responsabile dell'Accordo la scheda-intervento unitamente ad una relazione esplicativa contenente la descrizione dei risultati conseguiti, le azioni di verifica svolte, l'indicazione di ogni eventuale ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive, nonché ogni altra informazione richiesta dal Responsabile dell'Accordo;
- f) fornire al responsabile dell'Accordo ogni altra informazione necessaria, utile a definire lo stato di attuazione dell'intervento.
- g) consegnare, in particolare, al soggetto responsabile dell'attuazione dell'Accordo, su sua richiesta, gli elaborati progettuali, il cronoprogramma dei lavori, nonché gli atti amministrativi di impegno alla realizzazione dell'intervento, gli atti amministrativi di impegno delle risorse finanziarie e ogni altra documentazione attinente l'intervento.

#### **Articolo 7** ***Disposizioni generali***

- 1. Il presente Accordo è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori.
- 2. L'Accordo ha durata sino alla completa attuazione degli interventi in esso previsti e forma parte integrante e sostanziale dell'Accordo di Programma Quadro "Ricerca e trasferimento tecnologico per il sistema produttivo" stipulato in data 23 marzo 2004.
- 3. L'Accordo può essere modificato o integrato, per concorde volontà delle parti.
- 4. Le schede attività/intervento di cui all'articolo 1 comma 3 implementate ai sensi della delibera CIPE 76/2002 nell'applicativo Intese ovvero le schede successivamente aggiornate, riportano l'indicazione del soggetto pubblico attuatore che ha redatto la scheda stessa. Tale soggetto assicura la veridicità delle informazioni in esse contenute.
- 5. I lavori relativi agli interventi ricompresi nel presente Accordo di Programma che beneficiano di fondi pubblici dovranno essere appaltati in coerenza con gli indirizzi programmatici e la tempistica individuati dagli specifici strumenti di finanziamento attivati.

#### **Articolo 8** ***Norme di rinvio***

- 1. Per quanto non disposto dal presente accordo, si rinvia all'osservanza di tutte le clausole e prescrizioni riportate nell'Accordo di programma quadro sottoscritto il 23 marzo 2004 e successivi accordi integrativi del 26 ottobre 2005 e del 27 giugno 2006.
- 2. Al presente Accordo si applicano le norme previste dalla delibera CIPE n. 14 del 22 marzo 2006.



Roma, li 31 ottobre 2007

**Per il Ministero dello Sviluppo economico**

Ing. Aldo Mancurti, Direttore Generale

Servizio per le politiche di sviluppo territoriale e le Intese

Dipartimento per le politiche di sviluppo.....

**Per il Ministero dell'Università e della Ricerca**

Dott. Luciano Criscuoli, Direttore Generale per il

coordinamento e lo sviluppo della ricerca .....

**Per la Regione Toscana**

Dott. Ugo Caffaz

Direttore Generale della Direzione Politiche Formative Beni e Attività culturali

Per delega

Dott. Patrizio Tancredi, Dirigente responsabile del

Settore Promozione e sostegno della ricerca.....